

DISCUSSIONE C.C. PUNTO 3) ODG C.C. 23/12/2021 Mozione in merito al superamento della Legge Regionale n.84/2015 ed al ritorno ad una gestione sanitaria di livello provinciale

Sindaco:” Allora portiamo questa mozione che crediamo essere un punto importante perché, di fatto, è quello che pensiamo ormai e che diciamo da anni nelle varie assemblee territoriali o anche regionali che coinvolgono la regione e la Asl perché come tutti sappiamo da alcuni anni, ormai appunto dalla legge regionale 84/2015 il sistema di gestione sanitaria in Toscana è stato variato e con quella legge sono state create le tre aslone, cioè le tre aree vaste la Toscana Sud Est con Arezzo Siena e Grosseto, Toscana Centro e Toscana Nord, come tutti abbiamo potuto constatare in questi anni, purtroppo questo accorpamento delle vecchie Asl, le asl tradizionali che prevedevano invece delle suddivisioni a livello provinciale hanno portato ad un peggioramento constatabile, davvero su quelli che sono i servizi sanitari soprattutto delle zone più marginali come le nostre, perché con l’accentramento dei centri decisionali a Siena, nel nostro caso, questo ha portato un allontanamento importante rispetto ad un territorio come quello del Casentino del centro decisionale e quindi un allontanamento degli interlocutori e allo stesso tempo, quindi, i bisogni del nostro territorio sono sempre meno ascoltati. Quindi questa mi preme sottolineare che è una mozione politica più che tecnica nel senso che è la parte politica che ha voluto quell’accorpamento ed è la parte politica che eventualmente lo può rivedere; così come abbiamo chiesto fortemente e finalmente ottenuto il ritorno ai tre distretti sanitari autonomi Casentino, Valtiberina Arezzo, il ragionamento è lo stesso, ovvero servono un livello di organizzazione più territoriale per riuscire a dare risposta a quelle che sono le esigenze di un territorio. Queste sono la sintesi di questa mozione, che è una mozione che è già stata approvata anche da altri consigli, sia dal consiglio provinciale quello comunale di Arezzo, ma soprattutto la portiamo oggi perché ha un valore a livello temporale importante perché si chiudono, si stanno per chiudere gli stati generali della salute promossi dal consiglio regionale che avevano comunque l’obiettivo proprio quello di capire la voce dei vari territori sull’organizzazione sanitaria e sui serviziIn una commissione, in un’audizione della terza commissione sanità del consiglio regionale che è presieduto dal Presidente Sostegni, consigliere Sostegni lui stesso ha sostenuto che nessun da nessun territorio della Toscana salvo il comune di Arezzo è mai arrivata la richiesta di rivedere l’assetto dei distretti, l’assetto delle asl, ecco, questa sua affermazione mi colpì, perché in realtà, questo, il fatto di poter rivedere questo assetto non è sostenuto solo da noi, ma è sostenuto da tantissimi sindaci, da tantissime persone anche addetti ai lavori, il fatto che il Presidente dica che solo il comune di Arezzo in tutta la Toscana ha detto questo evidentemente serviva e serve un passaggio più formale per riuscire, ma un organo importante come quello del consiglio comunale permette un punto fermo e quindi chiede e dire alla regione cara regione guardate in realtà non è solo il comune di Arezzo ma ci sono anche altri che sostengono che forse la suddivisione che è stata fatta è una suddivisione quindi l’accorpamento è un accorpamento che porta dei svantaggi e non dei vantaggi, questo è in po’

il succo. Concludendo, ma dato che siamo sul livello politico non voglio entrare sui tecnicismi, ci sono persone molto più competenti di me che devono fare questo, però la pandemia ha fatto venire fuori un po' i limiti ancor maggiormente i limiti dell'area vasta, perché di fatto si è visto come i livelli territoriali il governo territoriale sono quelli che hanno "salvato" tutti noi dalla pandemia stessa, le organizzazioni migliori che hanno funzionato meglio sono quelle che sono avvenute a livello territoriale, pensiamo ad esempio agli hub vaccinali che sono stati gestiti appunto a livello territoriale dal singolo territorio non sono stati gestiti a livello di area vasta, ed infatti sono stati prontamente organizzati in maniera veloce, ma su questo potremmo andare avanti con le Usche e tante altre cose, tutte cose che sono state gestite a livello territoriale. E quindi questo è quello che noi chiediamo sostanzialmente, una revisione di quella legge per poter tornare a un livello provinciale di Asl. È chiaro, verremo ascoltati? Non lo so, però mi sembrava importante assolutamente mettere un punto a livello istituzionale su quella che è la nostra posizione".

Presidente Andreani: "Allora, si è collegato Caporali"

Vicesindaco Caporali: "Buonasera, chiedo scusa per la posizione".

Presidente Andreani: Qualcuno vuole la parola, interventi in merito alla mozione. Prego Galastri".

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune): "Buonasera, io sono molto perplesso per questa mozione. Non tanti per quanto riguarda l'idea che potrebbe essere condivisibile, ma ci sono tante osservazioni da fare. La prima è che comunque tutti questi comuni che fanno parte dell'area vasta alla fine è stato solo il comune di Arezzo a prendere una posizione, questa è la prima cosa, mi domando perché tutti gli altri comuni non l'hanno fatto, il comune di Bibbiena, mi sembra che negli ultimi tempi si sia un pochino appiattito su quelle che sono le decisioni del comune di Arezzo non è la prima volta che succede è successo anche per la Coingas e per altre cose, questa è un'osservazione. L'altra osservazione è che comunque il discorso dell'area vasta e delle zone distretto sono cose, la zona distretto può avere un senso perché per quanto riguarda l'area vasta la rete ospedaliera non credo che ci sia poi tutta questa difficoltà che è stata evidenziata questa mi sembra una mozione assolutamente politica per dare una spallata a quella che è la governance regionale della sanità perché il fatto di avere le tre zone, le tre aslone è una decisione importanti di cui su basa la politica sanitaria della regione Toscana, faccio presente a tutti che la regione Toscana dal punto di vista sanitario è una delle regione, anzi per alcuni è la miglior regione d'Italia, non vedo regioni governate dal centro destra in particolare, si è visto anche nella gestione del covid, come si è comportata la Lombardia, lasciando perdere poi proprio tutti i rilievi penali di quello che è successo in regione Lombardia. Quindi a me questa mozione mi sa tanto di propaganda politica, ecco, si vuole dire che tutto va male che anche la gestione del covid, non mi è sembrata poco poco se mi guardo e tanto tanto se mi confronto, diceva qualcuno e non mi è sembrata una cosa così gestita male. Faccio altre considerazioni che sono queste, quando la gestione della usl era a livello provinciale e avevamo un direttore generale che stava ad Arezzo e veniva magari qualche volta come si è detto in commissione più volte quassù anche in Casentino, è lì che abbiamo toccato la parte più bassa di quella che è stata la gestione politica del nostro territorio per cui non credo che sia tanto importante che uno sia vicino, è importante quello che decide, mi

sembra che negli ultimi tempi, forse anche perché è cambiata la governance politica dei sindaci casentinesi, quindi voglio dare anche atto al Sindaco che se ne occupa in maniera più presente, più puntuale rispetto a quello che si era visto fino a qualche anno fa, forse anche per questo, ma mi sembra, questo lo posso dire per sicuro, che anche il personale nell'ospedale di Bibbiena e le attrezzature a tante altre cose negli ultimi tempi sono assolutamente migliorate rispetto al passato. È vero che era una presenza più costante, però alla fine sembrava quasi che questa fosse lì quasi per apparenza più che per sostanza. L'ultima cosa che voglio dire vi vorrei far riflettere sul fatto che noi non si può stare assolutamente lontani da quella che è l'area vasta, nel senso che la medicina è cambiata, non è più possibile pensare che noi si possa stare lontani dai centri nevralgici che sono Siena e Firenze, perché molti malati dal Casentino, vedo dico perché è così, non è che vanno ad Arezzo ad Arezzo ci va una minima parte e una grandissima parte dei malati soprattutto più acuti e soprattutto traumatizzati vanno direttamente a Siena, noi non si può fare a meno di essere in area che comprende un centro universitario, che sia Firenze o che sia Siena, per cui vi vorrei far riflettere anche su queste cose. L'ultima cosa, scusate mi sarebbe piaciuto che oltre che dire che si vuole abolire l'aslona e che non funziona eccetera, si fosse fatto anche una proposta per esempio, a me sarebbe stato bene che l'aslone non funziona, ma ci si sta dentro ma si vorrebbe una direzione provinciale dotata di budget, faccio un esempio, facciamo una proposta che noi vorremmo stare in un sul che comprenda il centro universitario però avere nella provincia di Arezzo il direttore generale che abbia un budget, cioè che abbia un quantitativo di risorse da investire nel territorio”.

Presidente Andreani: “ Qualcun altro vuole la parola?”

Vicesindaco Caporali: “Se possibile io Presidente. Io chiedo scusa cerco di fermarmi. È una mozione molto importante. Parto dalle ultime dichiarazioni di Galastri e condivido cioè proporre una soluzione oltre che mettere il fermino, come lo chiamiamo noi, con questa mozione per presente che comunque a noi questa soluzione non piace. A noi intendo noi non solo Arezzo e non solo Bibbiena, mi sono trovato in più riunioni dove anche sindaci appartenenti a forze politiche che governano la regione criticavano la gestione strutturalee quindi poi magari non hannocome Bibbiena e Arezzo, quello che vedo, così come vedo e mi sembra strano che nella riunione fatta al centro sociale di Bibbiena stazione, dal PD dove il sindaco di Bibbiena non era neanche stato chiamato non sia venuta fuori questa richiesta, perché ripeto anche a livello locale molti consiglieri ma anche molti sindaci se non quasi la totalità, qualcuno mi smentisca se dico cose errate, parlando nella varie riunione, nei vari incontri ma anche formalmente non sono molti contenti di questa gestione, detto questo che sia la soluzione di tutto non lo so, ma parto all'incontrario di com'è la situazione attuale sono contento di come è gestita adesso la sanità Toscana, perché a me poi se le altre regioni sono gestite peggio me ne può fregare il giusto, quello che mi preme ovviamente mi premerebbe avere un sistema sanitario nazionale ben messo in tutte le regioni senza distinzione a me quello che mi preme è quello che ho a contatto, quello che ho vicino a me, e vicino a me purtroppo non è più così vicino, abbiamo visto con il distretto e abbiamo perso molte funzioni, abbiamo visto con l'aslona, se da un lato è vero che bisogna appoggiarsi comunque a delle strutture sanitarie che hanno anche l'università dall'altro è anche vero che

comunque si può potenziare e può essere potenziato con un bel portafoglio anche l'asl di Arezzo prima che fosse stata accorpata con aslone Arezzo Siena Grosseto. Sono scelte politiche e questa è una mozione politica per dire fermi che a noi vi mettiamo al corrente che come Bibbiena, a questo punto anche Arezzo, guardiamo se ci saranno altre che ancora non hanno deliberato perché non hanno fatto il consiglio, questa situazione non piace. Concludo dicendo che la gestione covid, così come la gestione generale se Lombardia e se da altre parti hanno fatto peggio, me ne può fregare il giusto. Quello che vedo è una disorganizzazione locale, quello che mi preme, su molte situazioni, che il covid ha poi generato. Questo è evidente. Si può far meglio? Sì! È questo che chiediamo si può far meglio, liste da attesa qualunque tipo, sostituzione dei medici, mancanza dei medici nell'organico non solo nell'ospedale ma anche sul territorio questa sono mancanze che a me in Lombardia, magari non ce l'hanno e ce l'hanno peggio mi dispiace per loro, però quello che vedo io è evidente e ci sono molte problematiche, dipende dalla zona non dipende, dipende da un problema generale di gestione, dipende che allontanando dai territori tutte le situazioni di gestione sicuramente si perde un po' di potere e questo è evidente. Quindi è una mozione politica, sì, Bibbiena c'è e Bibbiena vuol fare arrivare alla regione in questo momento queste difficoltà che trova”:

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Vorrei replicare e dire qualcosa a Matteo Caporali. È vero che non ce ne deve fregare niente di quello che fanno gli altri e che noi bisogna fare ancora meglio di quello che facciamo meglio degli altri, questo è un concetto facile da dire quando uno vuol fare sempre l'opposizione oppure come si potrebbe fare noi nei confronti della Giunta presente questa sera, e ci asteniamo molte volte nel farlo perché capiamo che non è così facile gestire la cosa pubblica, invece poi si pretende che gli altri non solo facciano meglio degli altri, ma facciano a noi parrebbe bene fare, credo che noi sia poi così difficile prendere una posizione del genere. Cioè stare una volta al centro della gestione della cosa pubblica e vederla in un modo e tutte le cose vederle in un altro modo quando siamo da quell'altra parte. La vedo così, è vero che si può migliorare, però alla fine non è che sia una cosa che va così male, non mi sembra che dal punto di vista sanitario la regione Toscana, sia, certo che si può migliorare, però voglio dire rendiamoci conto e lo ribadisco che anche quando la usl era ad Arezzo non è che le cose qui erano diverse da quello che detto Matteo erano uguali forse peggio, io l'ho vissute, quando c'è stato i patti della salute che si doveva avere due medici la asl era ad Arezzo ma i medici in Pronto Soccorso non sono arrivati allora come non sono arrivati ora, pari pari, perché questo non è un problema da cavalcare politicamente, non si può fare questo discorso qui perché il fatto che i medici non ci sono il fatto che i medici non voglio no venire a Bibbiena è capitolo grosso di un libro che si potrebbe scrivere si potrebbe parlare una giornata intera di questi problemi, non è che si può scaricare sul fatto c'è l'aslona i medici a Bibbiena non vengono allora l'aslone non funziona, no i medici non vengono perché non ci sono perché non vogliono venire a lavorare a Bibbiena, perché ora con il numero chiuso possono scegliere dove andare a lavorare, non è che tutto quello che , le lista d'attesa c'erano anche prima, ma tanto prima. Facciamo un discorso serio, è colpa dell'aslona delle liste d'attesa? ma che discorso sono? Ma facciamo un discorso serio sulle liste d'attesa togliamo, fammi finire finisco subito, poi parli te e non riparlo più. Vogliamo fare un discorso serio sulle liste d'attesa? Togliamo la libera professione intramoenia, questo è un discorso serio, si toglie,

i medici ospedalieri si pagano di più gli si toglie la libera professione intramoenia, chi sta dentro lavora dentro ed è pagato dallo stato, solo per lavorare dentro, quello che sta fuori lavori fuori, scommetti che le liste d'attesa migliorano. Non è colpa dell'aslona, le cose che ci sono ora nell'aslona, te lo posso assicurare, c'erano uguali anche prima”.

Vicesindaco Caporali:” Allora poniamola in un'altra maniera siccome due cose negative prima ed ora non possono fare una situazione positiva è evidente che io più allontano il blocco decisionale dalla politica locale e più difficilmente ho potere d'incidere, quindi va male rima, va male adesso, preferisco avere però un contatto diretto con il direttore generale, quindi preferirei averlo ad Arezzo. Sul discorso dei medici che mancano anche in questo caso è l'ora di finirla, cioè, lascio stare la parte politica, non è un attacco perché mi trovo in minoranza, non mi trovi in minoranza assolutamente se un Aruba, un Ceg un Borri non trovano del personale ed io vorrei finalmente arrivare ad un punto che anche il pubblico ragiona da privato, vanno a trovarli a Milano, vanno a trovarli a Londra i tecnici, perché Aruba fa questo, e li paga, quindi si parla ci si sciacqua la bocca, sono sicuro Gianni che tutto quello che hai detto su i medici intramoenia, mi auguro anche che tu l'abbia detto anche all'incontro che avete fatto al Centro Sociale, così come mi auguro che chi si sciacqua la bocca così a livello locale che siede nei banchi in regione quando parla di aree interne aree che hanno problematiche, aree che hanno bisogno di supporto si intervenga anche in questo caso, bene vi si trova una locazione, si pagano di più, non ci interessa come, così come un privato trova le risorse in termini proprio di lavoro anche fuori di qui anche a livello sanitario bisogna ragionare così, e quando si parla di aree interne allora non facciamo il solito comunicato dove si parla di aree interne, porini, mettiamo in campo delle politiche che vanno a dare supporto all'aree interne, invece di parlare a livello locale sento molto parlare, sono sicuro che alla riunione fatta si parla di aree interne, e troviamo delle soluzioni per cose che mancano, cioè sulla sanità non posso pensare che devo chiudere dei servizi perché non trovo dei dottori”.

Presidente Andreani:” Altro? “

Capogruppo Galastri (Cittadini in Comune):” Solo una chiosa. Non è che si può parlare di mele e pere, se si parla di mele si parla di mele, se si parla di pere si parla di pere, non c'entra nulla la Ceg con la sanità o un'azienda che lavora sui computer che fa i capannoni eccetera, non c'entra nulla, è sempre una cosa di domanda e offerta. Qui la domanda è molto elevata, e l'offerta sceglie è questo. Invece per quanto riguarda i medici non è così, poi io qui non ho fatto un discorso continuamente sulla politica perché quello ha detto quello, io faccio un discorso tecnico, invece lui capisce che faccio un discorso politico ma è l'inverso, io faccio un discorso tecnico lui continua sempre, Matteo Caporali, mi dispiace a fare un discorso sempre politico, picchia sempre lì. Non difendo nessuno, io difendo il Casentino non difendo nessuno, a me non me ne frega niente, di quello che dice quello o quell'altro, in questo momento difendo il Casentino, che i problemi non è che si risolvono togliendo l'aslona, dire che noi si vuol togliere l'aslona è solo una propaganda politica per dire che la regione Toscana non ha fatto bene questa cosa, può essere anche che non l'abbia fatta bene, però i modi, il modo a me non mi piace, ci si mette a tavolino e si dice queste sono le nostre proposte perché la sanità casentinese possa funzionare meglio, questo voterei volentieri. Facciamo un consiglio, facciamo una riunione diciamo cosa vogliamo in Casentino? Facciamo delle proposte però,

altrimenti sono sempre gli altri a gestire le cose per noi, noi bisogna andare a quei tavoli come Casentino, non come Bibbiena con delle proposte non Casentino vogliamo questo, questo, e possiamo averlo facendo questo, questo e questo. Questo è il modo”.

Presidente Andreani: “La parola al Sindaco”.

Sindaco: “Tanto volevo ricordare che c’è la possibilità di rispondere due volte sull’argomento e Galastri ha risposto 3, quindi per favore rispettiamo tutti il regolamento. Non ho parlato assolutamente di partiti e non mi interessa, non mi interessa centro destra centro sinistra, non mi interessa niente, mi interessa solo che le cose funzionano e una proposta c’è dentro a questa mozione, magari, se una la legge la può vedere, ovvero si chiede di tornare ad un organizzazione provinciale rispetto all’area vasta. Non è che c’è da fare i massimi sistemi come stai cercando di fare te, semplicemente una proposta politica, politica e non partitica, politica gestionale, ovvero l’area vasta a livello gestionale non funziona, si chiede semplicemente di tornare a un livello provinciale che è l’ambito ottimale, non solo per la sanità, ma per tutto il resto, cosa che noi proponiamo per tutto. Quindi dato che noi una linea politica ce l’abbiamo e non facciamo le cose a casaccio come purtroppo spesso succedono, si vedono al giro, noi seguiamo questa linea politica nostra, ovvero crediamo che l’ambito ottimale a livello sanitario sia quello provinciale, così come crediamo anche a livello di rifiuti, cosa che contestiamo da 8 anni da quando è stato creato l’ambito dei rifiuti Toscana Sud, così come lo credo lo crediamo dal punto di vista dell’acqua, così come lo crediamo da un punto di vista dei trasporti scolastico e quant’altro, l’ambito ottimale è quello provinciale. Dentro a questa mozione, molto semplice elementare crediamo che l’area vasta non possa funzionare, e quindi vogliamo una gestione provinciale, quindi problema soluzione elementare, in quarta elementare si può capire senza far

Presidente Andreani: “Allora faccio presente al segretario che è uscita Arianna Morelli. Si mette a votazione l’ordine del giorno 3, alzi la mano i favorevoli? 10”.

Segretario Generale:” Bronchi ha due account attivi?”

Assessore Bronchi:” Si, uno per l’audio e l’altro per il video”.

Presidente Andreani:” 11 favorevoli! Contrari? 0, astenuti? 4. L’ordine del giorno è stato accolto con votazione 11 favorevoli e 4 astenuti. Vado avanti”.